

Nell'impianto albeso vince la Cisl

SINDACATI

■ Si sono svolte a fine ottobre le elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie dei quattro stabilimenti italiani della Ferrero. L'affluenza è stata importante, 4.600 dipendenti, e le urne hanno confermato la Fai-Cisl come primo sindacato, con la Uila-Uil che ha raccolto 90 voti in più rispetto alla tornata precedente a Balvano, risultando la componente più votata nello stabilimento lucano.

Ad Alba la Fai-Cisl ha raccolto 1.530 voti eleggendo 17 delegati (due in più rispetto a tre anni fa); Uila-Uil ha ottenuto 935 voti e 10 rappresentanti e Flai-Cgil 780 voti e 9 delegati; 3.353 lavoratori dello stabilimento albeso, il

RINNOVATE LE RSU DEGLI STABILIMENTI ITALIANI: VOTANO 4.600 DIPENDENTI

57% dell'organico, hanno partecipato alle votazioni. Complessivamente, dei 65 seggi da assegnare negli stabilimenti italiani, 27 sono stati conquistati dalla Cisl, 20 dalla Cgil e 18 dalla Uil.

Tra i più votati della compagine Cisl nell'impianto albeso ci sono Clara Casetta (waferati) che ha ottenuto 263 preferenze, Luciano Rosso (servizi, 142 preferenze) e Davide Procaccio (modellati, 138 voti).

«È un grande risultato», ha commentato Massimiliano Albanese, segretario na-

zionale degli alimentaristi Cisl. «La maggioranza degli oltre 7 mila dipendenti italiani del gruppo Ferrero ha riconosciuto il costante impegno di tutela sindacale e promozione del lavoro svolto dalla federazione, che in questi anni ha portato il sindacato a confrontarsi con tenacia e responsabilità con l'azienda per ottenere conquiste importanti per i lavoratori e le loro famiglie, come ad esempio il recente premio che arriva a 2.450 euro».

Franco Ferria e Antonio Bastardi della Cisl Cuneo sottolineano la grande responsabilità ricevuta dai lavoratori per sostenerli nella tutela dei diritti, nella difesa dei livelli occupazionali e nel rinnovo degli accordi aziendali che verranno sottoscritti.